

07 MAGGIO 2023
V DOMENICA DI PASQUA ANNO A

- 1) Invoca lo Spirito Santo perché possa aprire il tuo cuore alla comprensione della Parola.
- 2) Leggi attentamente il brano del Vangelo

Dal Vangelo di Giovanni: (Gv: 14, 1-12) *“In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: **chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre**».”*

- 3) Rileggilo più volte per interiorizzare ogni Parola
- 4) Adesso fai silenzio perché Gesù possa parlare al tuo cuore.

5) Rifletti: È uno stralcio di un discorso molto lungo che Gesù fa durante l'ultima cena. I discepoli, sono in preda alla paura e al terrore. Sentono che sta per succedere qualcosa di terribile, di irreparabile e si sentono persi. Pietro inizia a dirgli: **“Signore, dove vai?”** (13,36). Tommaso dice: **“Signore non sappiamo dove vai e come possiamo conoscere la via?”** (14,5). Filippo: **“Mostraci il Padre e ci basta”** (14,8). Sono cuori pieni di paura. I discepoli vorrebbero delle certezze: “Dicci la strada... dicci come fare... dacci regole chiare... dicci dove andare, cosa fare, cosa essere, e noi lo faremo... facci vedere Dio e non avremo più dubbi”. In questa situazione Gesù risponde: **“Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me.”** Queste parole allargano il cuore. Gesù non ci chiede di essere sempre all'altezza di tutto: pronti, competenti e combattivi, non ci pesa in base a quanto rendiamo o produciamo, non valuta i nostri risultati come un professore arcigno e pignolo, Gesù ci chiede di stare nella pace, li rassicura: abbiate fede in Dio e in me. Questo è l'amore! L'amore è la fiducia certa e sperimentata, l'amore è l'unica forza che valica il limite, la morte, la distanza, il distacco. Poi Gesù dice: **“Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore”**. Di solito questi versetti si interpretano come se Gesù ci stesse dicendo: “Tranquilli, vado a prepararvi un posticino in paradiso. Fra un po' torno e vi porto tutti con me lassù”. Questo non è Vangelo. Gesù non ci va a preparare un posto in paradiso ma ce lo ha preparato qui con la sua croce. La casa del Padre è Gesù stesso, perché Gesù è l'amore e Dio sta di casa dove si vive l'amore, e dove l'amore è riamato. Chi vive nell'amore, vive già in Dio quaggiù e quando verrà per ciascuno la morte biologica, nessun problema: chi ha vissuto nell'amore, cioè nel Padre, continuerà a vivere nel Padre per l'eternità. Noi siamo di casa nell'amore.

“Io sono la via, la verità e la vita”. Nella storia e nella vita, ogni uomo cerca la via giusta per arrivare alla meta desiderata, per capire il senso delle cose e del suo stesso esistere. Per chi crede questa meta è Dio, per gli altri è comunque un senso da trovare o almeno da cercare. Gesù è questa via, ma non una semplice indicazione, non è un cartello stradale o una serie di regole consegnate da imparare. Lui non si sarebbe accontentato di darci indicazioni. Gesù, la sua persona, la sua vita fattasi pane spezzato che nutre, è divenuto per tutti la via su cui camminare. Lui si lascia da noi percorrere pur di portarci nel cuore del Padre. E per quanto potrà sembrarci strano, Dio ragiona così. Ci sono molte vie per arrivare a Dio. C'è chi arriva a Dio attraverso la parrocchia e chi arriva attraverso il travaglio della vita magari accudendo tutta una vita un figlio malato; c'è chi arriva con una vita monastica, c'è chi arriva passando per una vita mondana; c'è chi arriva dedicandosi solo a Dio, c'è chi arriva amando un altro essere umano. C'è chi arriva a Dio pregando con molte parole; c'è chi arriva attraverso il silenzio. E c'è chi non c'arriva mai... ma Dio arriva a tutti.

Infine interviene Filippo **«Signore, mostraci il Padre e ci basta»**. Vedere Dio per capire ciò che non capiamo. Quante volte, soprattutto nei momenti di difficoltà e di dubbio, quando tutto sembra andare a rovescio, quando sembra che Dio si sia nascosto, che si disinteressa di noi, o che addirittura ce l'abbia con noi, la richiesta dell'apostolo diventa la nostra: “Dio, fatti vedere! Fatti sentire! Fatti capire!”. In questi

momenti, è necessario ricordare la risposta di Gesù a Filippo: ***“Chi ha visto me, ha visto il Padre”***, il che vuol dire che l’unico modo per vedere, sentire, capire Dio è Gesù. Cercarlo altrove o in altro modo espone al rischio di costruire immagini di Dio a misura delle nostre convinzioni, delle nostre speranze, delle nostre paure, dei nostri comportamenti, ma false e pericolose per la nostra fede e per quella degli altri. Lascia te stesso e troverai Dio. Per vedere Dio bisogna vedere Gesù. Ma per vedere Gesù è necessario conoscerlo. Soltanto così può essere annunciato e testimoniato, con la parola che lo fa conoscere, e con la carità che lo testimonia. Parola e testimonianza, quindi. Da sole zoppicano.

- ***“Io sono la via”***. Lo seguo, lo imito, lo conosco, mi lascio amare da lui, accolgo la sua Parola?
- ***“Io sono la verità”***. La verità non è un pensiero è Gesù stesso la verità. Accolgo con tutto il cuore la Verità per essere anche io nella sincerità della mia vita?

6) Prega: Trasforma in propositi e in preghiera le riflessioni che lo Spirito ti ha suggerito.

Signore, insegnami che la mia vita è un cammino, la strada su cui si cammina insieme, nella semplicità di essere quello che si è, nella serenità dei propri limiti e peccati, nella gioia di aver ricevuto tutto da te nel tuo amore. Signore, insegnami che la mia vita è un cammino con te, per imparare, come te, a donarmi per amore. Tu sei la via: fa’ che ti seguiamo! Tu sei la verità: fa’ che ti conosciamo! Tu sei la vita: fa’ che viviamo in te per vedere il Padre e glorificare il tuo santo nome davanti a tutti gli uomini. Amen!

Impegno: Leggi ogni giorno una pagina di Vangelo per conoscere ed incontrare Gesù.